



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici
Regione Lombardia

Il Direttivo Andis di Milano nell'incontro del 11 settembre '08 ha esaminato il Decreto 137 e ha condiviso la posizione dell'Andis Nazionale espressa nel Comunicato del 4 settembre.

In particolare sono stati sottolineati gli aspetti relativi a

- Lo strumento legislativo utilizzato: un Decreto si promulga per questioni urgenti.
- Il metodo: nessun confronto è stato attivato, nonostante le iniziali dichiarazioni del Ministro sulla volontà di ascoltare e condividere le scelte per evitare che a ogni cambio di maggioranza si ricominci da capo.
- Le scelte: il tentativo di giustificare il passaggio al **maestro unico** con la necessità di garantire ai bambini un unico riferimento ("a maggior ragione per chi ha genitori separati" ha detto Gelmini il 16 settembre '08 in Commissione), ha in realtà l'unico obiettivo di poter tagliare il personale docente nella maniera più semplice. Infatti questa scelta, che non è collegabile a nessun disegno di politica istituzionale, consente di evitare di entrare nel merito di ragionamenti più complessi che potrebbero consentire di coniugare la qualità del sistema con la quantità di risorse impiegate.
- Le scelte: il **tempo** è una variabile non secondaria, legata a differenti contesti e modalità di gestione. È certo che la questione non può essere affrontata con un ripristino di proposte che sembra vadano solo nella direzione di dare tempi diversi per rispondere alle esigenze delle famiglie sulla permanenza dei figli a scuola più che alla necessità di qualificare l'offerta formativa della scuola.
- Le scelte: esprimere la **valutazione** in decimi è rischioso perché in Italia qualsiasi ragionamento sulla valutazione si innesta su un sistema che non esiste. Non abbiamo un sistema di valutazione nazionale perché le esperienze Invalsi sono state malamente interrotte e ricondotte nell'ambito del "campione volontario". L'apparente chiarezza del voto numerico nasconde il rischio di far coincidere osservazione/misurazione con valutazione, senza alcun ragionamento sul percorso fatto e sul "valore aggiunto", riportandoci indietro ai momenti in cui la valutazione era unicamente valutazione dell'alunno, con annessa la selezione. Altro è ragionare sulla certificazione delle competenze in uscita, come l'Europa e la Regione Lombardia hanno indicato nei loro documenti.

In questi giorni alcuni colleghi si chiedono che indicazioni dare ai Collegi in merito all'**uso dei voti**: si tratta di vedere come sarà fatto il regolamento. Al momento però potremmo ipotizzare che la norma si riferisca alla comunicazione quadrimestrale, che dovrà essere fatta utilizzando il voto. I riferimenti per quanto riguarda la valutazione in itinere dovrebbe essere ancora riferita agli strumenti che le scuole hanno costruito nel tempo per verificare le conoscenze e le abilità. Resta aperto tutto il fronte sulla certificazione delle competenze e su come si potrà coniugare questo sistema con quanto affermato nelle Indicazioni per il curricolo che sui traguardi di competenze e sugli obiettivi di apprendimento sono costruite.

E l'autonomia? Sembra che in tutto questo l'autonomia sia stata dimenticata e si sia dimenticato che competenza dello Stato è dettare norme generali e definire i Livelli Essenziali di Prestazione (i LEP) e non di indicare quali siano le modalità organizzative o le scelte didattiche delle scuole.

Sono stati presi in considerazione sono alcune delle questioni poste dal Decreto, quelle che, se non verranno modificate, incideranno più profondamente nel tessuto della scuola, in particolare della scuola primaria. Questioni che peraltro pongono i dirigenti scolastici di fronte a richieste da parte

dei docenti e dei genitori che chiedono di capire gli scenari e di avere indicazioni sulle azioni da intraprendere. Oggi, 24 settembre, il decreto è passato in Commissione senza alcuna modifica sostanziale (a parte l'emendamento riguardante le valutazioni finali di terza media, anch'esse espresse con voto numerico), il 29 settembre il Decreto sarà presentato alla Camera per la conversione in Legge. Dovranno poi essere promulgati i regolamenti applicativi.

Il Tavolo di Lavoro Andis Milano/Lombardia è convocato per il giorno 15 ottobre alle ore 14.30 presso la scuola media Di Vona. Sulla base delle notizie provenienti dal Ministero sarà confermata oppure modificata la data dell'incontro.

Milano, 24 settembre '08

Il Presidente Andis Lombardia
Loredana Leoni